

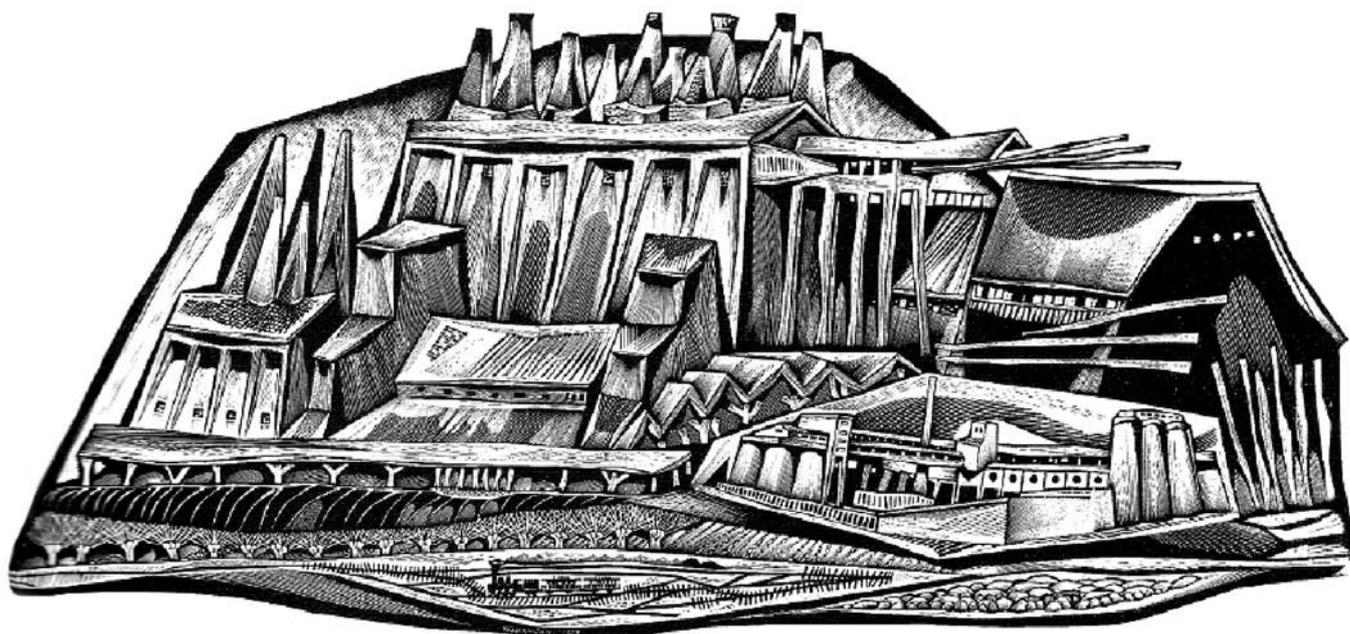
# Rotary

Club di  
Cividale del Friuli  
"Forum Iulii"



# Notiziario

**36° Anno Sociale**  
**N. 4 - Novembre 2014**



Tranquillo Marangoni  
*I Cementifici (Cividale del Friuli), 1957*

## Anno Rotariano 2014 - 2015

*Presidente Internazionale*  
**Gary C.K. HUANG** (Taiwan)

*Governatore del Distretto 2060*  
**Ezio LANTERI**

*Assistente del Governatore*  
**Alberto ROSA BIAN**

*Presidente del Club*  
**Paolo BIANCHI**

*Vice Presidente*  
**Elena DOMENIS**

*Vice Presidente*  
**Giuseppe BARBIANI**

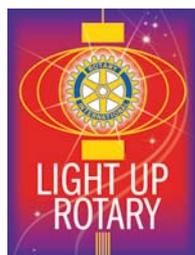
*Past President*  
**Paolo MARINIG**

*Presidente eletto*  
**Pierpaolo RAPUZZI**

*Segretario*  
**Pierpaolo RAPUZZI**

*Tesoriere*  
**Guido Maria GIACCAJA**

*Prefetto*  
**Davide SIMONCIG**



## Sommario

Lettera del Presidente .....	<b>2</b>
La Copertina .....	<b>2</b>
Comunicazioni e informazioni ai Soci .....	<b>3</b>
Bollettino delle attività di Ottobre 2014 .....	<b>4</b>
Prospetto delle presenze alle riunioni .....	<b>7</b>
Programma di Novembre 2014 .....	<b>8</b>

# La Lettera del Presidente

Cari amici rotariani,

*è con vero piacere che vi vedo sempre numerosi agli incontri settimanali. Il programma di ottobre è stato intenso e malgrado ciò la partecipazione non è mancata. Non è mancata la vostra presenza al passo Solarie nella divertente gita con il club di Monfalcone-Grado né al Museo di Palazzo de Nordis, insieme al club di Udine, per la splendida visione dei crocifissi lignei del XII secolo, primo fra tutti quello del Duomo di Cividale. In molti abbiamo ascoltato attenti la relazione del magistrato Mariangela Cunial e altrettanti la rassegna dei fatti accorsi in Europa nel 1914 propostaci dal dott. Giuseppe Stano. La serata di attualità condotta dall'amico Alessandro è diventata, grazie alla sua competenza e simpatia, una proficua lezione sulle origini e sul futuro dello Statuto dei lavoratori.*

*L'aria che abbiamo respirato durante tutti questi incontri è stata quella di amicizia, di serenità e di positività e come vostro presidente ne sono orgoglioso. Con Pierpaolo, che ringrazio per il suo aiuto costante, e con tutto il direttivo stiamo mettendo in cantiere i vari service in programma affinché il nostro impegno rotariano si concretizzi in azioni oltre ai nostri incontri settimanali.*

*All'Assemblea che eleggerà il direttivo del prossimo anno e il successore di Pierpaolo, alla fine del mese, spero di arrivare con un elenco di nuovi soci da proporre al club per garantire il rinnovamento e il futuro del nostro sodalizio. Sarà anche, quello assembleare, il momento per un piccolo, primo bilancio delle attività svolte, per capire gli errori eventualmente commessi e correggere il percorso per il secondo semestre.*

*Grazie a tutti di cuore per l'aiuto e il sostegno che state dando al club.*

Un caro saluto  
Paolo Bianchi

## La copertina Tranquillo Marangoni

Tranquillo Marangoni nasce a Pozzuolo del Friuli il 1° Aprile del 1912. Il padre Maurilio faceva il falegname e la madre Maria Jop la sarta. Mentre frequenta le scuole elementari aiuta già il padre prendendo una prima rudimentale familiarità con il legno e con gli attrezzi da lavoro. Impegna il suo tempo libero con il disegno.

Dal 1939 è impiegato presso i Cantieri Navali di Monfalcone in qualità di arredatore navale, inizia nel '42 la sua attività di xilografo costruendo da sé gli attrezzi necessari: non solo banchi e torchi per stampare ma le stesse sgorbie, bulini e scalpelli. Ma sempre dal '43 è attivo nella lotta della Resistenza e provvede a realizzare, su legno, bolli e timbri di comandi e uffici tedeschi per conto delle forze partigiane operanti nel Friuli, nel Goriziano e in Istria per comporre lasciapassare e documenti d'occasione per le necessità del Movimento Partigiano ma anche per i militari allo sbando o ebrei in fuga dalle regioni orientali. Finita la guerra si afferma più matura la sua vena creativa, inizia a partecipare a mostre d'arte, esegue su committenza xilografie impegnative, in particolare ritratti di militari delle truppe alleate inglesi presenti sul territorio di Trieste e pubblica una cartella con dieci opere su "Trieste Romana e Medioevale". Organizza la sua prima mostra personale.

Nel '47 espone a Monfalcone, nel '51 riceve l'incarico di allestire importanti parti della motonave "Giulio Cesare". Per questa nave crea i primi pannelli e arazzi decorativi ispirati a matrici xilografiche che avranno notevole successo e prenderanno posto anche all'interno di edifici pubblici e privati.

Nel '52 è invitato ad esporre alla biennale di Venezia, nel 1962 lascia i cantieri di Monfalcone e nel 1966 entra nella scuola come insegnante del Liceo Artistico di Savona.

Muore improvvisamente a Ronco Scrivia il 26 marzo 1992.

Scriva nella sua autobiografia: "Già a quindici anni ho dovuto pensare al sostentamento del babbo e della mamma... Il pane mi veniva a costar caro quando ero ancora ragazzo, la gior-

nata di lavoro era lunga ed ero così costretto a coltivare nelle ore notturne la mia passione per il disegno verso la quale mi sentivo irresistibilmente attratto, e per gli studi in genere... " Durante tutta la sua vita l'opera artistica e la carriera lavorativa, alla quale non ha mai rinunciato, rimarranno interconnesse. Il tema operaio e dei luoghi di lavoro sono soggetti che appaiono costantemente nelle sue opere al fianco dei monumenti simbolo del Friuli.

*Sudore del 51, Lo sfrondatore del 52*, per esempio, sono tavole dove l'uomo è protagonista in un ambiente ben definito, poi con il tempo è l'ambiente stesso a diventare soggetto.

*Relitto in bacino del 52, La cattedrale malata del 55, Pesca in cantiere del 56* e appunto *I cementifici a Cividale del 57*.

Non è quest'opera l'unico ritratto cividalese di Tranquillo Marangoni, molto significative sono anche le xilografie della piazza del duomo e del tempio longobardo ma i cementifici è la sola opera che ritrae luoghi di lavoro cividalesi, la modernità. Un nitido disegno che suggerisce concrete descrizioni spaziali ma che, alla fine, diventa una sorta di grande fantasia, di quasi allucinato sogno costruttivo e assume i toni di un'antica leggenda di gesta.

Questi motivi, scrive Giancarlo Pauletto, spiegano come Marangoni riesca un formidabile "illustratore": le sue "illustrazioni" non sono mai generiche riprese di un tema ma diventano al contrario icastiche definizioni di "emblemi", di simboli figurati.

La xilografia *I cementifici* rimane oggi il simbolo di una Cividale che non c'è più, non c'è più quella fatica e quel sudore dei lavoratori, non c'è più quell'industria sinonimo di progresso e fonte di inquinamento e non ci sono più neppure quegli edifici, masse grigie ed incombenti. Quest'opera allucinata rimane a testimoniare un'epoca passata insieme al grande relitto del macchinario, collocato sulla rotonda della stazione, tra simulacri di altre culture.

# Comunicazioni e informazioni ai Soci



## Il Presidente Internazionale 2014 - 2015

**Gary C.K. HUANG**



## Il Governatore 2014 - 2015 del Distretto 2060

**Ezio LANTERI**

## L'assistente del Governatore 2014 - 2015 per la provincia di Udine

**Alberto ROSA BIAN**



## Seminari 2014 Rotary Foundation ed ONLUS distrettuale

Anche quest'anno verranno svolti due Seminari distrettuali dedicati ai necessari approfondimenti sulle caratteristiche e sul funzionamento della Rotary Foundation e della nostra ONLUS.

Sulla base delle indicazioni del Rotary International **ogni Club deve essere presente** al Seminario indicato con i propri Delegati. In particolare sono caldamente invitati a parteciparvi: Presidenti in carica, Presidenti eletti, Delegati di Club della Commissione Rotary Foundation, Segretari dei Club, Tesorieri dei Club.

Ogni Seminario si svolgerà nel corso di una mattinata, per concludersi con il pranzo dell'amicizia.

Il RC di Cividale del Friuli è invitato al **1° Seminario** che avrà luogo sabato 15 Novembre 2014, presso l'**Hotel Russot** a Mestre.



## Rinnovo del direttivo del Rotaract club di Cividale del Friuli

A seguito delle dimissioni di **Lorenzo Patti** da Presidente e da Socio (23 ottobre), l'Assemblea dei soci (24 ottobre 2014) ha provveduto ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo del Club.

Presidente: **Valentina Pravisano**

Vicepresidente: **Andrea Mitri**

Segretario: **Maria Rosaria Martena**

Tesoriere: **Marco Fabris**



## Partecipazione al service "Banco alimentare"

I **Distretti Italiani del Rotary International** hanno aderito ad un protocollo d'intesa con la **Fondazione Banco Alimentare Onlus (FBAO)**, con sede in Milano, per partecipare attivamente alla 18<sup>a</sup> Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, da loro organizzata per sabato 29 Novembre.

Il Governatore Ezio Lanteri ha comunicato a tutti i Club del Distretto: **"Conto sul vostro contributo: l'impegno che ci viene richiesto"**

sarà di tipo organizzativo-logistico con mezzi, luoghi di raccolta e soprattutto volontariato: potete pertanto iniziare la conta delle persone (soci, familiari, amici, rotaractiani) in modo da poter avere una situazione già disponibile non appena avremo i dettagli dal Banco Alimentare”.



### Quote sociali

Il 31 luglio 2014 è scaduto il versamento della prima rata semestrale (450 €) della quota sociale. I Soci che non hanno ancora provveduto sono pregati di farlo al più presto possibile.

Dati per il bonifico bancario:

A: Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale -  
IBAN: IT 85F 05484 63740 02557 0018806



### Auguri di Buon Compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in Novembre:

**Elena Domenis** (13) - **Franco Buttazoni** (21)

**Mauro Saccavini** (23) - **Antonella Pellegrini** (29)

## Bollettino Attività

## Ottobre 2014



### Domenica 5 ottobre: visita alle trincee del Kolovrat

**Riunione n. 12 - Presenti: n. 7 Soci - n. 7 Ospiti**

Incontro interclub con il RC di Monfalcone Grado per ricordare l'inizio della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale in Europa.

Presenti entrambi i Presidenti: Paolo Bianchi e Claudio Cressati.

E' stata scelta una località-simbolo – Passo Solarie – in quanto è il luogo in cui si è verificato un episodio bellico all'inizio dell'intervento italiano (maggio 1915) nel quale l'alpino Riccardo Di Giusto è risultato il primo caduto italiano della Grande Guerra. Un cippo in pietra ricorda l'episodio.

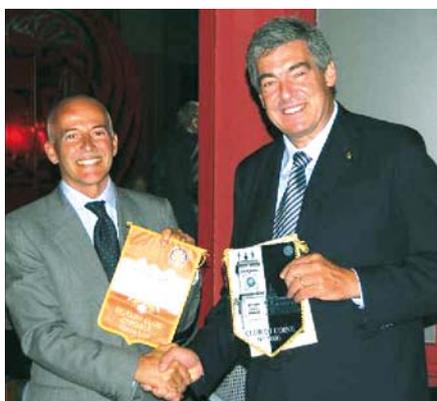


Da Passo Solarie il gruppo di rotariani con gli ospiti si è incamminato sulla strada sotto la cresta del Monte Kolovrat ed ha raggiunto Passo Zagradan, oltre il quale, in territorio sloveno, si trovano le trincee italiane restaurate recentemente dagli sloveni. Ha fatto da guida il Socio Decano **Adolfo Londero**.



La cima del Kolovrat ha giocato un ruolo importante durante la Prima Guerra Mondiale. Nel maggio del 1915, all'inizio del conflitto, sul fronte dell'Isonzo, le unità italiane superarono la cima del Kolovrat ed iniziarono a fortificarlo. L'esercito italiano progressivamente vi costruì l'ampio sistema della sua terza linea difensiva denominata "linea d'armata". Sulla cima c'erano numerose postazioni per i cannoni e posti di vedetta da dove si poteva controllare il fronte dell'Isonzo a partire dal massiccio del Monte Nero e la testa di ponte di Tolmino fino all'altipiano della Bainsizza. Da queste postazioni in quota gli artiglieri italiani potevano sparare sulla prima linea difensiva dell'esercito austro-ungarico, sulla via di rifornimento tra Tolmino e la Baška Grapa e su altri obiettivi importanti nelle retrovie austro-ungariche. Tutta la cresta del Kolovrat era attraversata da trincee fortificate, simili a quelle restaurate. Fino alla 12<sup>a</sup> offensiva dell'Isonzo la linea del fronte in questa zona non subì cambiamenti significativi.

Nelle prime 11 offensive l'esercito italiano era per la maggior parte all'attacco. Le forti perdite dell'esercito austro-ungarico dimostravano che quest'ultimo non avrebbe retto un'altra offensiva italiana. Per questo il comando austro-ungarico decise di passare al contrattacco e precisamente da Bovec e Tolmino verso Cividale. Nella preparazione della 12<sup>a</sup> offensiva dell'Isonzo venne in soccorso dell'Austria-Ungheria con le sue unità anche la Germania. Le postazioni sul Kolovrat (quota 1114) rappresentavano per l'esercito italiano uno dei punti di difesa chiave nella 12<sup>a</sup> offensiva. All'ufficiale che le avrebbe conquistate il comando austro-ungarico promise l'alta onorificenza "Pour le merite". Fu conferita al tenente Schörner che con la sua unità, nell'ambito del corpo alpino bavarese, conquistò le postazioni di Na Gradu già la sera del primo giorno dell'offensiva. Con numerosi contrattacchi l'esercito italiano tentò di riconquistare le posizioni perdute, ma senza successo. Nella conquista della cima del Kolovrat giocò un ruolo molto importante anche il ten. Rommel con la sua unità. Il secondo giorno dell'offensiva riuscì a penetrare nelle linee difensive italiane sulla cima, circa 800 m ad est della quota 1192 (Nagnoj), e il terzo giorno della 12<sup>a</sup> battaglia dell'Isonzo con la sua unità conquistò la cima del Matajur. Al termine della visita il gruppo si è riunito in conviviale presso il Rifugio Solarie.



## Martedì 7 ottobre: visita alla mostra "Il Crocifisso di Cividale"

**Riunione n. 13 - Presenti: n. 11 Soci - n. 6 Consorti  
n. 3 Ospiti**

### Interclub con il RC di Udine.

Insieme al RC di Udine abbiamo visitato la Mostra "Il Crocifisso di Cividale" presso il Palazzo de Nordis.

L'esposizione "Il Crocifisso di Cividale e la scultura lignea nel Patriarcato di Aquileia al tempo di Pellegrino II (secoli XII-XIII)" presenta un quadro inedito sulla grande entità statuale e politica, ma anche religiosa, culturale ed artistica, che fu nel pieno del Medioevo il Patriarcato di Aquileia, feudo del Sacro Romano Impero per volontà dell'imperatore Enrico IV. Una realtà che univa terre che andavano dall'Istria alla Carinzia e alla Stiria, dalla Carniola al Veneto, dal Friuli al Trentino Alto Adige e alla Lombardia. Cividale, più difendibile di Aquileia, ne fu la vera capitale, fino al 1251 al comando di patriarchi di stirpe e cultura germanica.

La Mostra ha presentato opere rarissime (molte delle quali monumentali) provenienti da Friuli Venezia Giulia, Carniola slovena, Istria, Veneto, Alto Adige, Tirolo, Carinzia, Stiria e Baviera. Un'occasione davvero unica che ha permesso di ammirare, riunite in un'unica sede espositiva, la quasi totalità delle sculture lignee superstiti del contesto patriarcale dall'inizio del XII secolo, dimostrazione del forte legame esistente tra la Chiesa aquileiese e il mondo germanico.

Quattro le sezioni della mostra: la prima dedicata agli esempi di opere lignee e modelli tipologici del mondo germanico, in particolare provenienti dal Reno al Tirolo e dall'ambito svevo alla Stiria. Le due sezioni successive hanno presentato il panorama della scultura lignea nei territori del Patriarcato di Aquileia partendo dal modello del Crocifisso di Cividale fino ad accostare opere di cultura e provenienza extraterritoriale.

La quarta sezione ruota attorno all'eccezionale Antependio in argento dorato, datato 1204 e commissionato dal patriarca Pellegrino II per il Duomo di Cividale, e ad altri preziosissimi esempi di croci astili e arte sontuaria del contesto altoadriatico, tra cui coprievangelari con valve eburnee di provenienza bizantina rifiniti con lamine d'argento e gemme. Al termine della visita i partecipanti si sono riuniti presso il Caffè San Marco per un aperitivo e per i saluti finali dei due Presidenti, Paolo Bianchi e Antonio Maria Miotti.



## Martedì 14 ottobre: cena leggera con relazione

**Riunione n. 14 - Presenti: n. 21 Soci - n. 2 Consorti**

Graditissima Ospite/Relatrice è stata la **Dott.ssa Mariangela Cunial**, Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale di Udine. Abbiamo appreso come si compone e quali sono i compiti della Magistratura di Sorveglianza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di Sorveglianza, riunito in piccoli gruppi che fanno parte dell'*Ufficio di Sorveglianza* competente per il distretto di Corte d'Appello e il *Tribunale di Sorveglianza*. La magistratura di sorveglianza ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena nel rispetto dei diritti dei detenuti e degli internati, interviene in materia di applicazione di pene alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione delle misure di sicurezza, esclusa la Sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza, che è applicata dal Tribunale penale ordinario, su proposta dell'Autorità di Pubblica Sicurezza (ed è definita anche misura di prevenzione). In particolare, il magistrato di sorveglianza ha il compito di vigilare sulla organizzazione degli Istituti penitenziari; segnalare al ministero della Giustizia le esigenze dei servizi; approvare il programma di trattamento individualizzato per ogni singolo detenuto e i provvedimenti di ammissione al lavoro all'esterno; provvede sulla remissione del debito e sui ricoveri dei condannati per infermità psichica; decide sulle concessioni dei permessi, sulle misure di sicurezza e sui reclami disciplinari e in materia di lavoro dei detenuti e degli internati. Al magistrato di sorveglianza sono conferiti ampi poteri di intervenire, su reclamo del detenuto, in materia di lavoro e di disciplina, con ordinanza. A questo scopo la legge pone al magistrato l'obbligo di recarsi di frequente in carcere e di sentire tutti i detenuti che chiedono di conferire. La Dott.ssa Cunial, per spiegare meglio le attribuzioni della M. di S., ha raccontato le varie fasi di un caso pratico che è stato da lei trattato recentemente nei confronti di un detenuto del Carcere di Tolmezzo, condannato per omicidio.



## Martedì 21 ottobre: cena leggera con relazione

**Riunione n. 15 - Presenti: n. 19 Soci - n. 1 Ospite**

Ospite/Relatore della serata è stata una vecchia conoscenza del nostro Club, il **Dott. Giuseppe Stano**, esperto di politica internazionale, di storia e di diplomazia. Ha raccontato lo svolgimento degli eventi che si sono succeduti dal 1914 (inizio della 1<sup>a</sup> Guerra Mondiale in Europa) e il 1915 (Patto di Londra e entrata in guerra dell'Italia). Allo scoppio del primo conflitto mondiale l'Italia era legata alla Germania e all'Austria-Ungheria dalla Triplice Alleanza: un patto militare difensivo stretto nel 1882 e via via rinnovato, che si contrapponeva al sistema di alleanze anglo-franco-russo della Triplice Intesa. Nonostante i legami diplomatici, molte rimanevano le differenze tra l'Italia e gli imperi centrali: mentre questi ultimi erano nazioni militarmente e politicamente influenti, avanzate dal punto di vista economico, l'Italia era uno Stato sostanzialmente non ancora unificato, in gran parte povero e arretrato, che faticava a trovare un riconoscimento tra le principali potenze europee. Nei confronti dell'Austria-Ungheria vi era poi un contenzioso latente, relativo all'irredentismo di molti settori dell'opinione pubblica e anche di parte del Parlamento: espressioni che, spinte da un numero sempre maggiore di patrioti e interventisti, il governo faticava a controllare. Fu così che, quando l'Austria e la Germania dichiararono guerra alla Serbia innescando la prima guerra mondiale, l'Italia rimase al di fuori del conflitto basandosi sulla natura difensiva della Triplice Alleanza che non impegnava gli stati membri nel caso di una iniziativa aggressiva. Nei successivi mesi della neutralità italiana, stante il sostanziale equilibrio delle forze schierate in campo, divenne chiaro che l'Italia poteva giocare un ruolo importante se non decisivo

sull'esito del conflitto e perciò il governo intavolò una serie di trattative con i partner della Triplice Alleanza, nonché segretamente con i membri dell'Intesa, per stabilire i compensi per l'intervento italiano nella guerra o per il mantenimento del suo stato di non belligeranza. Fu subito chiaro che l'Intesa poteva promettere all'Italia ben più di quello che volevano offrire gli Imperi Centrali, dato che gli incrementi territoriali ai quali l'Italia era interessata riguardavano soprattutto l'Austria-Ungheria, e che questo impero era restio a fare concessioni a proprie spese.

**Il Patto di Londra** (o Trattato di Londra) del 26 aprile 1915 fu un trattato segreto stipulato dal governo italiano con i rappresentanti della Triplice Intesa in cui l'Italia si impegnò a scendere in guerra contro gli Imperi Centrali nella prima guerra mondiale in cambio di cospicui compensi territoriali. Il patto restò segreto sino alla sua inattesa pubblicazione, alla fine del 1917, da parte dei bolscevichi, appena giunti al potere in seguito alla Rivoluzione russa. Il governo rivoluzionario, infatti, diede immediata e massima pubblicità ai patti diplomatici segreti rinvenuti negli archivi zaristi, e tra essi il "Patto di Londra". La pubblicazione ebbe vasta risonanza internazionale e causò grave imbarazzo alle potenze firmatarie. L'emergere del Patto di Londra diede il via ad una modifica degli orientamenti politici internazionali che influì notevolmente sulla sua non completa implementazione a guerra finita. La risoluta opposizione alla diplomazia segreta, e la sua denuncia quale metodo inaccettabile nelle relazioni internazionali, fu uno dei principali motivi ispiratori della stesura, da parte del presidente degli Stati Uniti, Woodrow Wilson, dei suoi celebri Quattordici punti e, non a caso, il presidente statunitense si oppose risolutamente alla completa realizzazione delle rivendicazioni territoriali italiane basate sul Patto di Londra - per altro mai firmato dagli Stati Uniti - non riconoscendo ad esso, come ad accordi simili con altri paesi, alcuna validità. La non completa realizzazione del Patto causò grave malcontento ed agitazione in Italia, facendo sorgere il mito della "Vittoria mutilata", strumento politico che contribuì in modo decisivo alla crisi del governo liberale e alla nascita ed avvento del fascismo

## Martedì 28 ottobre: buffet con dibattito tra Soci Riunione n. 16 - Presenti: n. 20 Soci

L'Amico **Alessandro Rizza** ha scelto l'argomento della serata: "Lo Statuto dei Lavoratori con particolare riguardo all'Art. 18".

Su questo tema ha ricordato ai presenti i punti salienti dello Statuto del 1970 e le linee guida della proposta di legge dell'attuale Governo. Ha inoltre illustrato aspetti rilevanti del "Codice del lavoro semplificato" di cui è autore il noto parlamentare ed esperto di diritto del lavoro (giuslavorista) Pietro Ichino.

Per approfondire la materia, rivolgersi ad Alessandro!

### Presenze Soci dal 01/07/2014 al 31/10/2014 (n. 16 riunioni)

SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%	SOCI	PRES	%
AVON	3	19	<b>DORGNACH</b>	<b>10</b>	<b>73</b>	<b>PICOTTI</b>	<b>11</b>	<b>69</b>
BALLOCH	6	38	<b>FERLUGA</b>	<b>10</b>	<b>73</b>	<b>PITTIA</b>	<b>11</b>	<b>69</b>
<b>BALUTTO</b>	<b>8</b>	<b>50</b>	FORNASARO	6	38	<b>RAPANI</b>	<b>12</b>	<b>75</b>
<b>BARBIANI</b>	<b>14</b>	<b>88</b>	FROSSI	4	25	<b>RAPUZZI</b>	<b>14</b>	<b>88</b>
BEARZI <b>D</b>	1		<b>GIACCAJA</b>	<b>9</b>	<b>56</b>	<b>RIZZA</b>	<b>13</b>	<b>81</b>
<b>BIANCHI</b>	<b>18</b>	<b>100</b>	<b>LONDERO</b>	<b>15</b>	<b>94</b>	<b>SACCAVINI</b>	<b>9</b>	<b>56</b>
BOLZICCO <b>D</b>			<b>MARINIG</b>	<b>11</b>	<b>69</b>	<b>SALE</b>	<b>12</b>	<b>75</b>
<b>BRUNETTO</b>	<b>10</b>	<b>73</b>	<b>MARSEU</b>	<b>8</b>	<b>50</b>	<b>SIMONCIG</b>	<b>11</b>	<b>69</b>
BUTTAZZONI	4	25	<b>MONCHIERI</b>	<b>8</b>	<b>50</b>	<b>STEDILE</b>	<b>14</b>	<b>88</b>
<b>D'EMIDIO</b>	<b>15</b>	<b>94</b>	NOVELLI <b>D</b>			<b>VOLPE</b>	<b>8</b>	<b>50</b>
DI MARTINO <b>D</b>	4	36	PARAVANO	3	19	VUGA		
<b>DOMENIS</b>	<b>10</b>	<b>73</b>	PELLEGRINI	1	6			
DORBOLO'	4	25	PETRONI	3	19			

Presenze: >50% n. 24 - <50% n. 10 - Dispense (D) n. 4

# Rotary

Club di  
Cividale del Friuli  
"Forum Iulii"



## Programma Novembre 2014

**Martedì 4 novembre - ore 19.45**

**Riunione n. 17**

**Ristorante Al Castello - Aperitivo**

Relazione del nostro socio Franco Pittia: marketing e comunicazione.

**Venerdì 14 novembre - ore 19.30**

**Riunione n. 18**

**c/o Cantina produttori di Dobrovo (Slo)**

Interclub con il club gemello di Solkan

**Festa di San Martino**

Prego dare adesioni entro l'11/11 per permettere agli amici di Salcano di organizzare la serata. Appuntamento a Cividale in piazza Resistenza alle ore 18.45.

**Martedì 18 novembre - ore 19.45**

**Riunione n. 19**

**Ristorante Al Castello - Conviviale con consorti**

Ospite della serata Gian Mario Villalta poeta e scrittore, curatore di Pordenonelegge

Un resoconto dell'edizione 2014 di Pordenonelegge e un anteprima del suo nuovo romanzo Satyricon 2.0 edito da Mondadori.

**Martedì 25 novembre - ore 19.45**

**Riunione n. 20**

**Ristorante Al Castello**

Assemblea dei soci

Ordine del giorno:

1 - attività del club, programma del secondo semestre e verifica di bilancio

2 - elezione del presidente 2016/2017

3 - elezione del Consiglio direttivo 2015/2016

4 - varie ed eventuali

**Sabato 29 novembre - ore 17.30**

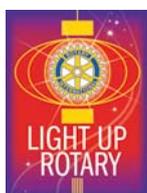
**Riunione n. 21**

**Aula magna Liceo classico di Cividale**

Interclub con Soroptimist, Lions, Innerwheel

**10° edizione del premio "Amore per Cividale"**

Seguirà buffet.



### **Buon compleanno ai Soci:**

**Elena Domenis (13) - Franco Buttazoni (21) - Mauro Saccavini (23)**

**Antonella Pellegrini (29)**